

## VareseNews

### Otto famiglie aiutate a uscire dall'emergenza. "Il lavoro in rete dà risultati"

**Pubblicato:** Venerdì 9 Giugno 2017



Otto famiglie accompagnate man mano ad uscire dalla situazione d'emergenza. E che anzi, una volta ritrovata una parziale stabilità, hanno anche contribuito al progetto di aiuto e welfare locale. Sono i numeri degli interventi diretti su situazioni critiche attivati a Casorate Sempione dai servizi sociali, nel quadro del progetto Revolutionary Road. «Di questo progetto – spiega l'assessore **Fausta Battaglia** – ci piace il fatto che le persone che ricevono sono poi incentivate a dare, ad aiutare altre persone in difficoltà. Non più assistenzialismo ma coinvolgimento delle persone, anche nell'apertura verso altri».

Il progetto è partito da un anno esatto e – dopo una fase di messa a punto e costruzione della rete – **sta lavorando sui casi concreti, su due binari: l'attivazione di comunità, l'assistenza diretta a chi è in difficoltà, la promozione del lavoro.** Complessivamente l'intervento *in emergenza* ha toccato in questi mesi, **nella sola Casorate, otto famiglie**, di cui sette con figlio minori. «In un caso abbiamo concesso ad esempio contributo e attivato un tirocinio per la moglie» continua Battaglia, raccontando una delle storie. «Inoltre è emerso un problema di ludopatia, il marito è stato accompagnato da figure specializzate, con azioni che i servizi comunali da soli avrebbero avuto difficoltà a garantire, in poco tempo». Un altro caso esemplificativo è quello di un beneficiario di aiuto che – grazie al sostegno psicologico – è stato avvicinato e accompagnato ad accettare una nuova sistemazione abitativa, in cambio dell'adesione al progetto specifico predisposto.

Il progetto **Revolutionary Road** vede l'adesione di 18 Comuni dell'area di Gallarate e Somma

Lombardo, con il coinvolgimento anche del privato sociale. Nell'arco di un anno – sui 18 Comuni – ha preso complessivamente in carico le condizioni di disagio di **141 famiglie, ha fornito risposte abitative definitive a 32 beneficiari**, migliorato le condizioni abitative di 15 nuclei, sono state **sostenute nella ricerca del lavoro 67 persone disoccupate** (sono stati **attivati 8 tirocini e assunti altri 8**). È stata potenziata l'occupabilità di 23 soggetti con percorsi di formazione e riqualificazione e tutte le persone in carico sono state accompagnate a nuovi orientamenti professionali con coaching personalizzato. Con percorsi mirati di educazione finanziaria, sono state accompagnate 12 persone nell'imparare a gestire con attenzione e oculatezza le risorse economiche della famiglia (intercettando – aspetto importante – fragilità che non erano note e prevenendo la degenerazione).

Nel caso di Casorate la maggior parte degli interventi è stato attivato a partire dal bisogno abitativo (5 casi su 8). «Per aderire al progetto hanno accettato il percorso formativo e lavorativo proposto». Che passa dall'individuazione delle competenze specifiche da sviluppare, anche rispetto ai settori con più domanda. «Ad esempio alcune persone casoratesi sono state formate con la certificazione HACCP e hanno potuto così essere inserite in tirocini nella ristorazione e nel catering». Battaglia non nasconde anche le difficoltà nella ricerca di soluzioni lavorative stabili («la situazione del lavoro è quella che è») ma promuove il **metodo di lavoro basato anche sulla collaborazione con aziende**, un modello pressoché inedito sul territorio (è uno degli aspetti che più ha valorizzato [Fondazione Cariplo](#)).

Oltre ai numerosi interventi puntuali, sono state realizzate anche azioni di sistema: è stato definito nel territorio dei 18 comuni un linguaggio comune, ovvero condivise modalità di profilatura.

Sottoscritti gli accordi territoriali per i canoni calmierati, attivato il fondo di garanzia a tutela dei proprietari, promosse iniziative per diffondere il contenuto valoriale del lavoro mettendo a confronto giovani e imprenditori, avviati 5 percorsi di accompagnamento all'imprenditorialità con la collaborazione del centro B-SMART coach per le start-up. Ad oggi 165 volontari hanno concorso alla buona riuscita del progetto e 1.500 soggetti si sono fatti coinvolgere a diverso titolo e in modalità differenti da Revolutionary Road.

Nell'arco di un anno, poi, sono stati organizzati **eventi e iniziative per la promozione nel territorio del progetto e la raccolta di fondi** (contributi per 18.450 euro e donazioni di beni e servizi per 16mila euro), un aspetto importante per garantire una continuità al progetto, che per i prossimi due anni gode del contributo di Fondazione Cariplo, ma che si basa anche su investimenti degli enti e del privato sociale coinvolto (ma anche di aziende che si mettono a disposizione per tirocini e formazione. E da questo punto di vista Casorate è stata una delle comunità che più si è attivata: «L'anno scorso **abbiamo attivato qui il Casorate Aid Festival**, che verrà riproposto anche quest'anno» continua l'assessore Battaglia. «La partecipazione delle persone, tra cui tanti giovani, è stata grande».

**«Il grande messaggio di questo progetto è non far sentire sole le persone» conclude Battaglia**, che è assessore in un Comune guidato dal centrodestra, ma lavora a stretto contatto con i colleghi che fanno parte anche di amministrazioni di diverso colore politico. «Credo che **questo progetto abbia bisogno di crescere con serenità**: io valuto sempre l'obiettivo finale, che sono le persone e i loro bisogni. Più si mantiene serenità, meglio si lavora e si ottengono risultati anche sul lungo periodo».

[Roberto Morandi](#)

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)